« SFORZA A WASHINGTON » E' IL TEMA DELLA CONVERSAZIONE

Cronaca di Roma

CHE SI TERRA' GIOVEDI' IN 32 SEZIONI DEL P.C.I.

IERI LE GITE DI PASQUETTA HANNO FATTO IL VUOTO IN CITTA'

Trecentomila romani so' iti for de porta

Ma alla "Cisa-Viscosa" si è continuato a lottare e non c'è stata festa

Ieri Roma non si è smentita, e dal primo mattino fino a sera è rimasta pressochè deserta. Da notizie controllatissime, ben duecento mila persone hanno abbandonato la città, 50 mila delle quali per Ostia, oltre centomila per le varie località dei Castelli e il rimanente per lidi più lontani, per Milano e Napoli addirittura.

Naturalmente in questo calcolo non sono compresi i giganti che hanno usato automobili, vespe, cuccioli, biciclette, tram e ...piedi. Prova evidente che per lo meno altre centomila e passa persone sono evase, all'insaputa delle statistiche, è che i cinema fino a tarda sera erano frequentabili abbastanza.

Noi, naturalmente, abbiamo fatto i cronisti. Abbiamo salutato quelli che se ne andavano, abbiamo ammirato le sporte colme di pezzi d'abbacchio, pagnottelle, salame, uova sode ed altra buona roba da masticare. Gli osti sarebbero pensato loro ad innaffiare il tutto con qualche *fojetta de quello bbono*. Li abbiamo salutati, quei felici mortali, e con un po' di tristezza ce ne siamo tornati in redazione. Anche i nostri «Amici», che nella giornata di domenica avevano fatto veramente faville, avevano avuto la loro gitarella ad Ostia. Solo noi, con quello scirocco da piegare le ginocchia, a lavorare.

Cioè solo noi, no. Hanno lavorato pure i tranvieri, i tassisti e le balie. Ha lavorato pure la «Celere», che è stata mandata a far Pasquetta sotto le mura della Breda.

Ma le giornate di Pasqua e Pasquetta non hanno registrato solo gite «for de porta» e vino a boccali. In queste due giornate c'è stato anche chi ha continuato a lottare e a soffrire: le operaie e gli operai della «Cisa-Viscosa» che, malgrado ogni previsione da parte padronale, non hanno mollato nemmeno per le feste ed hanno continuato a presidiare la loro fabbrica.

Da quei lavoratori, duri come l'acciaio, c'è stato il compagno Sandro Galofaro. Li ha visti in faccia, uno per uno, ha parlato con essi, sgattaiolando attraverso il cancello, dischiuso per un attimo per far entrare un pacchetto e qualche bottiglia. Non si lascia scoraggiare, quella gente, e se pur col groppo in gola, ripensando alle feste degli altri anni, passate in famiglia, col marmocchietto sulle gambe o in un'osteria di campagna davanti a un cartoccio bisunto, non ha voluto cedere.

Milici, un tipo in gamba e modesto, giovane padre di famiglia, ma lavoratore anziano, parla con sicurezza della loro battaglia.

Bianca Eusebi avrebbe dovuto sposarsi domenica, ma per lei, una lavoratrice che sa che cosa significhi la solidarietà, il matrimonio non è stato una buona ragione per disertare. E il fidanzato ha capito e avrà pazienza fin quando ve ne sarà bisogno.

Gramiccia, sebbene giovane, è invecchiato precocemente sul lavoro, su questo lavoro che ora vorrebbero togliergli o non vorrebbero pagargli come si conviene. Lotterà fino in fondo, lui, e con lui, lotteranno Filippeschi, Manni, Montesi e tutti gli altri. «Cristo è risorto» dicevano «ma Cristo non sarà veramente risorto se non risorgeranno i lavoratori».

Questa è stata la Pasqua dei romani. Questa è stata la Pasquetta dei romani. Oggi si torna al lavoro. Buon lavoro, compagni, amici lettori. E se vi è rimasto ancora qualche soldarello in saccoccia, ricordatevi di quelli che stanno peggio di voi: sottoscrivete per i vostri compagni della Cisa; sottoscrivete per i vostri compagni della Federici-Igliori, che stanno ancora in carcere. Buon lavoro.

A Pasqua molte cose sono di prammatica, almeno per alcuni. Il precetto annuale, le pulizie di casa e anche quelle personali. Quando Pasqua capita, però, a primavera inoltrata come quest'anno, essa s'incrocia anche con le pulizie stradali. Gli addetti ai Giardini del Comune si stanno, infatti, dando un gran da fare a tagliar chiome e mozzar rami agli enormi alberi, che rallegrano i nostri viali cittadini.

Sforza a Washington

Giovedì alle 19 su questo tema si terrà la conversazione in 32 sezioni del P.C.I.

Stasera alle 19 il compagno professor Crisafulli terrà la preparazione agli attivisti, ai propagandisti e conversatori. Nessuno manchi.

La Polizia presidia le officine Breda

Stamane comizio degli operai della «Lancia»

Alle 7 di ieri mattina tre camionette di carabinieri, tre «jeeps» della Celere e un «gippone» al comando di due ufficiali hanno occupato lo stabilimento Breda di Torre Gala.

Lo stabilimento era naturalmente deserto essendo ieri giornata festiva. L'occupazione non è giustificata da nessun motivo: nessuna agitazione era in corso nè in vista.

Un componente della Commissione interna, abitante nell'attiguo «villaggio Breda», ha cercato di avere spiegazioni del fatto dal Direttore dello stabilimento. Il dirigente — interpellato telefonicamente — si è limitato a dare una risposta del tutto evasiva, assicurando solo che si trattava «di misura precauzionale».

In serata i carabinieri presidiavano ancora la fabbrica.

Prosegue intanto lo sciopero nelle Officine «Lancia» di Roma. Questa mattina gli scioperanti si riuniranno a comizio alle ore 10 nei locali della C.d.L., mentre per quest'ora alle ore 18 — come già comunicato — il Consiglio direttivo del Sindacato metallurgici si riunirà in sede.

PATTI DI GUERRA E DEMOCRISTIANI

Parlare dai muri, sì ma dalla tribuna è pericoloso

Specialmente quando i manifesti costano poco - Il "Popolo" ignora la lettera del PCI

Come era da prevedersi «Il Popolo» di domenica mattina tutto impegnato a celebrare la Santa Pasqua l'anno primo del regime e la cosidetta riforma agrariaria, se l'è sbrigata in poche righe per quanto riguarda la lettera — da noi preannunciata — inviata al suo direttore dalla nostra Federazione.

La lettera metteva a punto le falsità contenute nel manifesto d.c. intitolato — «cronaca delle parole» — «E' vero!». Questo manifesto, che è stato diffusamente appiccicato sui muri cittadini e vistosamente riprodotto dall'organo dei preti in borghese, conteneva un'accurata cronaca dei vari patti d'alleanza, stretti dall'URSS con paesi dell'Oriente europeo... e qui il manifesto comincia ad ignorare — nel corso della guerra della Nazione Unite contro la Germania e perfino con la Cina di Chang-Kai-Shek che proprio non può essere definita un «feudo sovietico». Lo stesso patto fu stretto anche con la Francia e l'Inghilterra».

La lettera così prosegue.

Restano i trattati stipulati da ciascuno dei paesi dell'Europa Orientale con tutti, o quasi, gli altri. Anche qui, se si volesse servire onestamente la causa della verità, si giungerebbe alla conclusione che il loro contenuto è innanzi tutto di cooperazione economica, stabilita per di più sul piano della più assoluta parità, e non si può dire certo che altrettanto accada ai paesi che hanno aderito al piano Marshall o al patto Atlantico. Non risulta infatti che in quei paesi si scriva impudentemente sui giornali che i piani di ricostruzione sono stati approvati da una o più potenze straniere cosa che invece accade presso di noi, dove un giornale di ispirazione cattolica («La libertà», 15 aprile, prima pagina) ha reso noto che «il progetto» (della nuova stazione di Roma) *fa parte del programma per le ricostruzioni ferroviarie approvato a Washington».*

La preghiamo infine, signor Direttore, di voler comunicare al Comitato Romano della Democrazia Cristiana che — al fine di portare la questione a dibattito, in maniera più documentata e chiara — noi gradiremmo di potere organizzare in un teatro cittadino o altra sala pubblica, a condizioni da stabilirsi di comune accordo, una discussione sull'argomento.

Lasciamo perdere la precisazione sul manifesto. Chi nasce mentendo, mentendo morirà. Ma la risposta all'invito?

Nessuna risposta. E' evidente che è più comodo polemizzare attraverso i muri. E' anche più economico, a giudicare dal fatto che, come i manifesti «E' vero», anche i manifesti indirizzati agli «italiani» sono stati affissi senza marca da bollo e senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale. Più d'una volta è accaduto che, sia la autorizzazione dell'Ufficio comunale, sia quella della Questura sono state chieste ad affissione avvenuta. Non vorremmo che ciò fosse accaduto anche per questo manifesto ma abbiamo fondati motivi per crederlo, dato che quando essi hanno fatto la loro apparizione — nella notte fra Pasqua e Pasquetta — al Comune non c'era sicuramente nessuno per apporre quel timbro, che, d'altra parte, non c'è.

Eroici signori un po' meno spaccianagne e un po' più di legalità. Va bene che di Polito e di Rebecchini voi ne fate quel che volete ed essi fanno quel che vogliono. Ma la truffa all'erario? Questa dove la mettete? E' troppo comodo andare a pavare il giorno dopo per un numero «x» di manifesti, quando questo numero non è stato controllato preventivamente. Ed è poi, quasi impossibile — se non proibito — andare a staccare quei manifesti che sono stati affissi al centro, «fuori quadro» — e quindi sottoposti a dazio da parte sempre dell'Ufficio comunale — o addirittura sotto la Galleria Colonna ov'è espressamente vietato.

Buone feste fatte egregi signori. Buone feste fatte anche ai contribuenti e allo Stato.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Statali: Comm. di lav. alle 16 in Fed.

Responsabili di massa e sindacali alle 18.30 in Fed.

Bancari e Banca d'Italia: Comit. di cellula, comp. delle Comm. Int. e del Comit. Sind., un comp. per ogni luogo di lavoro, senza cellula, alle 17 in Fed.

Panettieri: Comunist. e simpatizzanti alle 18 in via Baiano 35 (Sez. Esquilino).

Artigiani: Comm. di lav. alle 20 in Fed.

MERCOLEDI'

Patrolieri: Comit. di cellula comp. del Comitato sindacale e delle Comm. Int. degli Uffici e Depositi alle 19 in Fed.

Autoferrotranvieri: Intercellulare alle 18 in via Barzio di S. Spirito 42 (Sez. Ponte Parione) per discutere sui candidati alle elezioni.

Scuola: I maestri e professori medi comunisti, alle 17 in Fed.

Convocazione B.d.P.

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per oggi alle 21 presso la Federazione Comunista.

Convocazioni U.D.I.

Tutte le responsabili dei circoli sono convocate per domani alle 16 presso la sede dell'UDI provinciale.

E' uscito il numero di aprile de

IL CALENDARIO DEL POPOLO

CONTENENTE LE NORME PER I CONCORSI - UN MILIONE DI LIRE DI PREMI

In vendita nelle edicole a L. 30

AI 4 FONTANE

Grande successo di

Un bel dì vedrete!

con Beniamino MAGGIO, Lily MINAS, Giacomo RONDINELLA

Prezzi normali

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

PER GLI AMATORI DELLA MUSICA

L'UDI Nazionale mette a disposizione un assortito repertorio di dischi di musica classica e moderna. Troverete ballabili, cori, musica operistica, canti popolari russi e sovietici, al prezzo di Lire 500 (misura grande) e di L. 300 (misura ridotta). Ecco alcune delle opere a disposizione:

ROMEO E GIULIETTA - terza parte «Padre Lorenzo» - Musica di Prokofiev

DANZA NAPOLETANA - Dal terzo atto del Balletto «Il lago dei cigni» - Musica di Ciaikovsky.

RICORDO IL MOMENTO DI VINO (Romanza russa) - Musica di Glinka - Testo di Puskin.

NOTE D'AMORE (canzone popolare russa) - Cantante Maksakova.

DALLA VALLE SALE UNA CANZONE - Canzone popolare di Nieciatev

Indirizzate le vostre richieste all'Amministrazione dell'UDI Nazionale - Via Giustiniani, 5 - Roma, cui potrete anche richiedere l'elenco completo dei dischi per poter scegliere ampiamente

TRAGICO RITORNO DAL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

Un camion carico di pellegrini ribalta uccidendo una donna e ferendo nove persone

Fra le vittime vi sono due bambini, uno dei quali è figlio dell'uccisa - Il drammatico salvataggio dei feriti

Un tragico incidente automobilistico ha funestato la tradizionale festa di «Pasquetta». Alle ore 14,15, l'autocarro targato Latina 3307 filava a tutta velocità sulla via Ardeatina. Il camion era guidato dall'autista Mario Parlanti, residente ad Aprilia, ed aveva a bordo venti gitanti che si erano recati in pellegrinaggio al famoso Santuario della Madonna del Divino Amore.

Dopo una bellissima mattinata trascorsa in santa letizia, essi facevano ritorno alle loro case cantando lietamente, senza presagire la sciagura che li sovrastava. D'un tratto, all'altezza del km. 13 dell'Ardeatina, lo autoveicolo sbandava e, dopo aver travolto tre persone, usciva fuori strada capovolgendosi.

Subito, da ogni parte, accorrevano persone a soccorrere i feriti. Dai rottami veniva estratta moribonda Gina Boccolini in Tuzzi, una giovane madre, che è stata trovata strettamente abbracciata alla sua bambina Claudia, di due anni. La piccola innocente ha invece riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni, giudicate guaribili in 6 giorni dai sanitari di S. Camillo, dove tutti i gitanti rimasti feriti sono stati trasportati e ricoverati, dopo una prima sommaria medicazione presso la Stazione Sanitaria del Divino Amore.

Il trasporto all'ospedale è avvenuto a mezzo di tre autoambulanze della Croce Rossa. La Boccolini è spirata purtroppo durante il tragitto. I nomi dei gitanti feriti, oltre la piccola Claudia Tuzzi, sono i seguenti: Giuseppe Cecconi, di 21 anni, guaribile in 8 giorni; Jole Micheli, di 16 anni, 10 giorni; Bruno Micheli, di 19 anni, 40 giorni; Benedetta Pionetti, ved. Jannilli, di 55 anni, 40 giorni; Gino Imperioso, di 25 anni, 90 giorni. Tutti costoro si trovavano a bordo.

Le tre persone travolte nel ribaltamento sono le sorelle Giovannia ed Olga Caserta, rispettivamente di 24 e di 27 anni, e il figlioletto di questa ultima, Franco Gentili, di un anno. Olga Caserta è stata ricoverata in osservazione in condizioni preoccupanti. Il bambino e la zia hanno riportato ferite guaribili in 4 e in 6 giorni.

Un altro mortale investimento è accaduto alle ore 9,15 in via Casilina, all'altezza di Centocelle. La cinquantasettenne Giuseppa Petrassi, è stata travolta dall'auto targata Roma 46763 guidata da Francesco Sorini. Ricoverata al Policlinico, la Petrassi veniva in un primo momento giudicata guaribile in 8 giorni, ma poco più tardi si aggravava e spirava dopo una breve agonia.

Altre gravi sciagure

Lo straordinario afflusso di automezzi sulle strade periferiche ha dato luogo ieri ad altri numerosi incidenti, tra i quali vanno segnalati, perchè partiti armente gravi, i seguenti. Il ventiseienne Corrado Mecarelli, compiesso abitante in via Alfieri 10, verso le 12,30, mentre percorreva a via Appia Antica a bordo di una moto guidata da Duilio Bravi, è improvvisamente caduto andando a finire sotto le ruote di un autobus proveniente da San Sebastiano. Il Mecarelli ha riportato fratture guaribili in 30 giorni.

Renato Bruni, di 15 anni e Francesco Patrolo, di 70, abitanti entrambi in via Boccea e il ventunenne Alfredo Boraggi, abitante in via Adriano I, 1, sono rimasti feriti, verso le 10,15, in un violento scontro tra due motociclette, avvenuto nei pressi di Forte Boccea.

Il medico Antonio Romano, di 43 anni, abitante in via Cicerone 44, verso le ore 20,30, percorrendo in motocicletta la via Appia Nuova, giunto al Km. 10, è stato investito dall'auto targata Roma 33244, guidata da tale Zucchi, abitante in via Tirso 90. Il Romano ha riportato ferite guaribili in 15 gg.

Un'altra grave sciagura si è verificata sulla via Salaria, nei pressi del cavalcavia. Il bambino Periugi Squilini, di 8 anni, abitante in via di Villa Chigi 65, verso le ore 19,30 eludendo la vigilanza del padre Tommaso ha attraversato di corsa la strada ed è stato travolto da una motocicletta. Il povero bimbo ha riportato gravissime fratture ed è stato ricoverato con prognosi riservata al Policlinico.

I Giovani Socialisti alla F. G. Comunista

E' pervenuta al Comitato provvisorio della Federazione Comunista Giovanile romana la seguente lettera della Commissione Giovanile della Federazione Romana del Partito Socialista Italiano, a firma Libero Lizzadri:

«La Commissione Giovanile Socialista di Roma, interprete dei sentimenti della gioventù socialista romana, saluta con gioia e con affetto la nascita della Federazione Giovanile Comunista Romana.

Siamo sicuri che, con la costituzione della vecchia e gloriosa F.G.C. l'unità dei giovani socialisti e comunisti sarà rafforzata.

La costituzione della F.G.C. potenzierà indubbiamente la combattività della gioventù democratica romana, unita nell'Alleanza Giovanile, guidà nella lotta per la pace e la libertà. Riaffermando la decisione dei giovani socialisti di essere sempre a fianco dei giovani comunisti nelle lotte del popolo lavoratore, auguriamo alla Federazione Giovanile Comunista nuovi successi, certi come siamo che le vostre vittorie sono le nostre vittorie: vittorie del socialismo».

GLI AMICI HANNO FATTO PASQUA STRILLANDO "L'UNITA'"

Pajetta a quota 210, Ingrao a 106 Ha vinto Trastevere o Trionfale?

Trionfo nei due quartieri e in tutta Roma alla faccia de "Il Tempo" - Il giornale venduto ai Commissari e ai Carabinieri

Lo strilloraggio de «l'Unità» ha assunto domenica, in occasione della Pasqua, un particolare aspetto festoso soprattutto nei quartieri popolari, dove gli «Amici» sono stati continuamente invitati dagli acquirenti a brindare al giornale e alla loro salute.

A Trastevere poi, questi inviti si sono decuplicati per festeggiare la particolarità del gruppo di «Amici» che ha visto fianco a fianco i compagni Giancarlo Pajetta, il nostro Amministratore generale Amerigo Terenzi e lo scultore Leonardo Leoncillo. I nostri compagni sono stati fatti segno, infatti, a continue manifestazioni di amicizia, che sono andate dall'invito ad entrare nel caffè più vicino al saluto dalla finestra, dagli auguri fino alla esplicita richiesta di passare per la strada dove era sistemata l'abitazione di questo e di quel compagno.

Naturalmente tutto questo ha fatto sì che nel giro di poco tempo ben duemila cinquecento copie fossero vendute e il compagno Pajetta si è ancora una volta mostrato come il più abile e più richiesto diffusore. Egli infatti ha venduto 210 copie, a simpatizzanti, passanti, carabinieri ed agenti.

Analoghi episodi si sono svolti al quartiere Trionfale dove erano in linea il nostro direttore compagno Pietro Ingrao e Aldo Natoli. Anche qui si è superata la vendita delle 1900 copie prenotate, e i concorrenti hanno dovuto ricorrere agli edicolanti. La gara tra i compagni Ingrao e Natoli è stata dura. Il nostro direttore è riuscito a vendere perfino 10 copie in 8 minuti, vero tempo da primato, e naturalmente la vittoria gli ha arriso: 106 copie diffuse contro le settanta vendute da Natoli.

Ma l'imbattuto — almeno per quel che ne sappiamo fin ora — è l'Amico Giovanni Bertini della VII cellula di Trionfale, che ha venduto 128 copie.

A consolazione del cronista del «Tempo», che ieri mattina andava cianciando di sopraffazioni, imposizioni ecc., il compagno Ingrao ha venduto due copie al locale Commissariato dove a nessuno è venuto neanche in testa di arrestarlo.

Ieri tutta festa e il compagno Di Cesare (capo-carovana della gita ad Ostia) è stato irreperibile. Non siamo pertanto in grado di dare particolari sugli altri gruppi. Ma lo faremo domani. La cosa è importante perchè dal numero de copie vendute dipende all'incirca il numero dei cittadini che hanno letto la petizione per la Pace. Oltre che una festa, più che una festa quella di domenica è stata una grande giornata per la pace che gli Amici hanno voluto dedicare al Partito e a tutto il popolo romano.

Dopo la gran giornata di domenica, ieri gli «Amici de l'Unità» si sono recati a frotte alla loro gita di Pasquetta. Recatisi chi in treno, chi in bicicletta, tutti sono stati accolti dalla verde Pineta di Castel Fusano e li hanno fatto onore alla merenda. Ce n'è voluto del bello e del buono per convincere i nostri Amici che non era possibile fare una Edizione Straordinaria per la loro gita. Ora sono accontentati. Eccone qui un gruppo, mentre, con «Viva l'Unità» fra le mani, si apprestano ad entrare nella stazione di Porta San Paolo

PASSATA LA FESTA

«Il Popolo» di ieri ha dedicato la intera terza pagina al bilancio del primo anno di Regime. In testa di pagina, subito sotto il titolo a 9 colonne, una grande foto a 2 colonne: una sfilata di camionette della Celere. Ecco l'unica, grande realizzazione del Regime.

* * *

Seguono quindi i titoli sulle altre realizzazioni: Il lusinghiero successo dell'attività diplomatica, dice il primo. Ce ne siamo accorti: niente revisione del trattato di pace, niente Trieste, niente Briga e Tenda, niente Colonie, un bel Patto Atlantico, una bella vignetta sui giornali americani, su cui l'Italia viene raffigurata come una puttana sulle ginocchia di un americano. Se De Gasperi andasse nel cinema di prima visione, potrebbe sentire i fischi che fanno al suo Sforza, che appare sul documentario Incom.

* * *

Segue: Difesa della scuola. Quale? Quella ancora occupata dagli sfollati, o quella in cui si insegna catechismo, invece che latino e matematica? O quella, ancora, da cui vengono allontanati gli insegnanti non preti o monache?

* * *

Segue una bella foto riproducente un muratore al lavoro. Sotto c'è scritto: Migliaia e migliaia di cantieri come questo sorgono in ogni angolo d'Italia, si ricostruisce, si bonifica, si tracciano strade, si edificano case, ponti, centrali elettriche. A che cosa si vuole alludere? Ai cantieri Federici-Igliori o a quello Adenti-Sollazzi? Quali case? Quelle di Borghetto degli Angeli? Le centrali elettriche? Ma che si costruiscono a fare se non piove! Non stiamo forse al buio tre giorni alla settimana per colpa della pioggia?

* * *

Mamma mia, che bella festa, che bella festa!

L'osservatore

IERI AL MOTOVELODROMO APPIO

La "100 giri" a Biagioni

Dopo la lunga stasi invernale, il Motovelodromo Appio ha ieri riaperto i battenti per ospitare un nutrito plotoncino di assi, che hanno dato il "via" alla stagione ciclistica romana. Ma, sia per la giornata festiva, sia per lo scarso impegno dimostrato dai partecipanti, la manifestazione non è stata niente affatto entusiasmante.

Ecco il dettaglio delle varie corse:

Velocità allievi: 1. Lombardo; 2. Cacioni; ultimi 200 metri 15"8 10

Velocità dilettanti: 1. Granieri; 2. Rosati; 3. Marrella, 4. Sodermi; ultimi 200 metri 15"5 10.

Omnium: 1. Biagioni-Zanazzi, punti 24; 2. Bartali-Corneri, p. 23; 3. Toccacelo-Pontieso, p. 22; 4. Bevilacqua-Bertocchi, p. 21.

Individuale (100 giri). Vincono i traguardi: Zanazzi, Maggini, Cottur, Biagioni, Zanazzi, Cottur, Toccacelo, Bertocchi, Corneri, Biagioni.

Classifica: 1. Biagioni, p. 21, in 55'50", alla media di km. 41,641; 2. Zanazzi, p. 21; 3. Cottur, p. 17; 4. Rossello Vittorio, p. 12; 5. Bertocchi, p. 11.

Convegno delle Segreterie

Oggi, alle 18,30 alla Sez. Ponte Parione (Banco di S. Spirito, 42) si terrà il Convegno delle Segreterie delle Sezioni per discutere costituzione della Federazione Giovanile Comunista: lavoro della settimana. Devono partecipare i segretari politici, gli organizzatori, gli agit-prop., i responsabili giovanili e le responsabili femminili.

IN FIN DI VITA O MATURO PER LA FUGA?

Il traditore Graziani trasferito all'Ospedale Militare

L'agenzia «Ansa» informa che, date le preoccupanti condizioni di salute dell'ex maresciallo Rodolfo Graziani, la Procura Generale Militare ha dato il suo consenso perchè l'infermo venga trasferito da Forte Boccea all'ospedale Celio per le cure del caso. E' probabile che il trasferimento di Graziani avvenga nella giornata di oggi.

Secondo alcune fonti di informazioni, Graziani starebbe effettivamente in condizioni tali da far prevedere imminente il giorno della sua morte. Negli ambienti democratici ci si domanda però se il trasferimento del traditore dal carcere all'ospedale non sia il preludio di un altro trasferimento, dallo ospedale ad un sicuro nascondiglio, come avvenne per un altro generale traditore, Mario Roatta.

Dà fuoco ai suoi pantaloni un tassista un pò distratto

Il tassista Ferdinando Marzario, di 27 anni, abitante in via A. Messedaglia, ha corso ieri il rischio di vedersi trasformato in una torcia umana. Alle ore 10 di ieri mattina si era fermato in piazzale del Verano per fare rifornimento. Nel versare la benzina nel serbatoio, il Marzario si è rovesciato per distrazione una certa quantità del pericoloso infiammabile sui pantaloni.

Poco dopo, mentre accendeva una sigaretta, la benzina, di cui la stoffa era impregnata, ha preso fuoco. Il disgraziato ha cominciato ad urlare per lo spavento e per il dolore, e si è gettato in terra, rotolandosi per soffocare le fiamme.

Non riuscendoci, è stato costretto a togliersi in tutta fretta i pantaloni, rimanendo in mutande sotto gli occhi di numerosi passanti. Il poveretto, ha dovuto farsi medicare al Policlinico, le ustioni fortunatamente non gravi, riportate nel singolare incidente.

Mangia all'osteria e muore per avvelenamento

Dopo una dolorosa agonia è deceduto nel pomeriggio di ieri al Policlinico il contadino Giuseppe Rotarossi, nato 25 anni fa ad Altari. Il poveretto è giunto all'ospedale in preda a violenti sintomi di avvelenamento.

Interrogati dal maresciallo di servizio all'ospedale, i familiari del Rotarossi hanno dichiarato che il giovane era stato colto da acuti dolori al ventre e da conati di vomito dopo una frugale colazione consumata in osteria di campagna situata nei pressi di Nazzano. Sono in corso indagini.

STRAORDINARIO SANGUE FREDDO DI UN AUTISTA

Riesce a guidare un FR in fiamme fino al più vicino autoparco

Un autista dell'A.T.A.C., di cui ci sfugge di non conoscere il nome, ha dato prova ieri sera di una straordinaria presenza di spirito e di un non comune sangue freddo. Accortosi improvvisamente, mentre era al volante di un «FR», che il motore aveva preso fuoco, frenava aprivano le porte, invitava tutti i passeggeri a scendere e poi riprendeva a tutta velocità la marcia, pilotando l'autobus dal cui motore si sprigionavano sempre più minacciose lingue di fuoco verso il vicino autoparco del Comune in via di S. Teodoro.

Al passaggio dell'automezzo avvolto in nubi di fumo nerastro illuminate dal bagliore delle fiamme, i passanti fuggivano atterriti. Fortunatamente, la paurosa corsa ha avuto ben presto termine davanti all'autoparco.

Subito una squadra di operai è accorsa con estintori e il fuoco è stato ben presto domato. L'operaio Alessandro Saracini, abitante in via Teatro della Pace n. 23, ha riportato una leggera ferita durante la lotta contro le fiamme. L'autista è uscito del tutto incolume dall'emozionante avventura.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

LA MESSA SI' MIN (Scanferla) — L'emozione più profonda che l'ascoltatore prova innanzi a quest'opera immortale è certamente dovuta a un senso di grandiosità michelangiolesca, questi senza limiti, grandiosità di un'architettura sonora, sorretta da un respiro prodigioso. Per questo la «Messa», sotto qualche aspetto più ancora che la «Passione secondo Matteo», rappresenta forse lo sforzo creativo più intenso, più profondo che mai musicista abbia compiuto forse non solamente gigantesco, ma mirabilmente ordinato e armonico ed è proprio in quell'ordine e in quell'armonia la misura della potenza creativa del suo grande Autore. Concertare e dirigere un'opera di tali dimensioni, senza snaturarne la forma espressiva e classica, senza cedere alle tentazioni di snellire, colorire di un artificioso belletto il volto austero della grande composizione, rappresenta certamente il collaudo più severo per un direttore, una prova di sensibilità classica e di solidità nervosa di trascendentale difficoltà.

Scherchen, il direttore bachiano di fama internazionale, era certamente la personalità più qualificata per superare la difficile prova e nel concerto di domenica, all'Illustre direttore va ne è avuta la conferma.

Accanto all'illustre direttore vanno nominati Bonaventura Somma, l'attento istruttore delle masse corali, e i bravissimi cantanti che qui elenchiamo: Stirella Fieri, M. T. Massa Ferrero, Luisa Ribacchi, Petre Munteanu e Mario Petri.

TEATRI

ARTI: riposo — ATENEO: «Galassia» per ragazzi — Gianni, ore 21: «Mostra di capelli, petto nudo» — ELISEO: Eduardo De Filippo, ore 21: «Filumena Marturano» — OPERA: ore 21: «Vendetta» e «Giovanna d'Arco» — QUATTRO FONTANE: Beniamino Maggio-Massa, ore 17.30, 21.15: «Un bel dì vedrete» — Ambasciata — QUIRINO: Lucia Valeria, ore 21.15: «Orsola» — VALLE: Peppino De Filippo, ore 21: «Quel bandito sono io».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La perla — ALTIERI: comp. riv. e film: Una donna nel lago — IOVINELLI: comp. riv. e film: Ho sposato una strega — LA FENICE: comp. riv. e film: Nel mare ci sono coccodrilli — MANZONI: comp. Rorro Paso e film: Vivere a vivere con me — NUOVO comp. riv. e film: Incontro a Barbara — PALLADIO: Gran Varietà e film: Avventura al Biscaglia — PRINCIPE: comp. riv. e film: Il castello di Dragonwick — VOLTURNO: comp. riv. e film: L'ultima meraviglia.

CINEMA

Acquaria: Le vie della città — Adriatico: Spergiuriati — Adriano: Passaporto a Nord-Ovest — Alba: Molti sogni per le strade — Ambasciatori: Accidenti alla guerra — Appio: Bellezze al bagno — Arcobaleno: Sorry Wrong Number — Arenula: Zorro — Astoria: Accidenti alla guerra — Astra: Salome — Atlantic: Strada dannata — Attualità: Dov'è vivere felice — Augustus: Accidenti alla guerra — Aurora: Tutto al giro d'Italia — Ausonia: La seconda signora Carroll — Barberini: Folle di New York — Bernini: I pompieri di Viggù — Bologna: Questa donna è mia — Brancaccio: Corrispondenza X — Capitol: Kismet — Capranica: La legge della legge — Capranichetta: La legge della legge — Castello: Gli ammutinati del Bounty — Centrale: Il buon Samaritano — Cine-Star: La strada del Cosmo — Clodio: Arrivano i Dodi — Colle di Rienzo: La legge per gli assassini — Corso: Cenerentola — Cristallo: La perla — Colosseo: La legge della legge — Delle Fornaci: Il cavaliere misterioso — Delle Maschere: Le due città — Delle Provincie: La grande miseria — Delle Vittorie: Due marmitte e una ragazza — Diana: Bellezze al bagno — Dante: Edera — Eden: Il caso del dottor Condamine — Esquilino: Notte di sangue — Europa: La legge della legge — Excelsior: Bellezze al bagno — Farnese: Amore — Fiamma: Sangue rosso — Flaminio: La legge della legge — Fulgore: Il mistero di Fermata — Fusino: Allegri vagabondi — Fosano di Tren: Kismet — Galleria: Lo scapolo rosso X — Giulio Cesare: Due mamme e una ragazza — Golden: La perla — Imperiale: La legge della legge — Italia: 10.30 antimeridiane — Induno: Il cavaliere misterioso — Iris: Ann di Fuoco — Italia: Che donna! — Massimo: La strada del Cosmo — Marconi: La perla — Metropolitan: Folle di New York — Moderno: I trafficanti — Modernissimo: Ada — La cittadella sotto il Bosforo — Monte Mario: Il gaucho Tarantula — Novacine: La città nuda — Odeon: Fermate il vento — Odescalchi: Sogni proibiti — Olympia: Diavolo a Santiago — Orfeo: Mamma ti ricordo — Ottaviano: L'avventura viene dal mare — Palestrina: La strada — Parioli: Sciuscià — Planetario: Anna di Brooklyn — Plaza: Passaporto a Nord-Ovest — Pallacinema Margherita: Lettera da una sconosciuta — Quirinale: I pompieri di Viggù — Quirinetta: «Ho sbagliato marito» (17, 19.15, 21.45) — Reale: Arrivano dalla guerra — Rex: Accidenti alla guerra — Rialto: Mamma ti ricordo — Rivoli: «Vi amo col vento» (15.30, 21.30) — Roma: Carovana d'eroi — Roma II: Legge di Clan — Rubino: Ann di Fuoco — Salario: Rivista in un atto — Sala Umberto: I gaucho di Bonaria — Salone Margherita: I trafficanti — Savoia: Corrispondenza X — Smeraldo: L'avventura viene dal mare — Splendore: I pompieri di Viggù — Stadium: Accidenti alla guerra — Supercinema: Passaporto a Nord-Ovest — Tiburtino: Il Bandolero — Tuscolo: Cielo sopra la guerra — Ventura: Aprile — Tolo nella foresta di Venezia — Verbano: Amore contro amore — Vittoria: Accidenti alla guerra.

RADIO

RETE ROSSA — 11: Musiche rinascimentali. 12: Preparate al pranzo. 13.25: Orch. Cetra. 14: Corrispondenze d'attualità. 14.30: Canta R. Magnolo. 18.25: Il calendario del popolo. 18.45: Orch. Angeloni. 19.30: La voce dei lavoratori.

ENTUSIASMA I DEPUTATI SICILIANI

PRESENTATO AI DEPUTATI DEL PARLAMENTO SICILIANO

il film del giorno

IN NOME DELLA LEGGE

ha suscitato gli applausi entusiastici di questi spettatori d'eccezione

NON SARA' PROIBITO

perchè esalta il coraggio, l'onore, la generosità di una gente fiera delle sue tradizioni.

255ª REPLICA

AI CINEMA CAPRANICA IMPERIALE EUROPA

LUX FILM

RAGIONIERE o MAESTRO in circa UN ANNO

— anche se sprovvisti di qualsiasi titolo di studio, purchè ultra ventunenne — seguendo i corsi per corrispondenza della nota Scuola specializzata:

«PITAGORA» — Via Merulana 248 — ROMA

Chiedere programma, gratuito, specificando età, eventuali studi compiuti

PICCOLA CRONACA

Oggi, martedì 19 aprile S. Demetrio. Il sole sorge alle ore 5.34 e tramonta alle 19.12. Nel 1839 il Belgio si separa dall'Olanda e viene riconosciuto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Non disponiamo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri 26-7.8. Si prevede temperatura in leggero aumento, cielo poco nuvoloso e mari leggermente mossi.

FILM DA VEDERE - «In nome della legge» al Capranica, Capranichetta, Europa, Imperiale, Adriano, Adriatico, Flaminio, Rubino, Ambra Jovinelli, al Doria, «Caravane Nord 777» al Delle Fogliette, «La città nuda» al Novocine.

NOZZE - Si sono ieri unite in matrimonio alle 10 presso la Basilica di San Paolo la signorina Teresinda Barzi e il Maggiore Augusto Spinola del comando generale Arma dei Carabinieri. Le più vive felicitazioni.